

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 15

Adunanza 7 aprile 2004

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VENAUS - VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.I. - D.C.C. N. 4 DEL 27/02/2004 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 420 – 94878/2004

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori GIOVANNI OLIVA, MARIA PIA BRUNATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA e ELENA FERRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Venaus risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 139-16201 del 13/10/1987, successivamente modificato con la Variante approvata con deliberazione G.R. 101-34579 del 09/05/1994;
- ha adottato una Variante Strutturale al P.R.G.I. con D.C.C. n. 29 del 28/10/1998, in corso di definizione;
- ha adottato una ulteriore Variante Strutturale al suddetto P.R.G.I., con D.C.C. n. 20 del 20/11/2003, di adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto del Fiume Po (P.A.I.) e di risposta alle controdeduzioni, alla Variante sopra richiamata, che ha trasmesso alla Provincia, per il parere di competenza, in data 19/01/2004;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 4 del 27/02/2004, una Variante semplificata al P.R.G.C., ai sensi dell'articolo n. 19 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, pervenuta alla Provincia, in data 11/03/2004;

considerato che al Comune di Venaus sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 958 abitanti nel 1971, 997 abitanti nel 1981, 984 abitanti del 1991 e 976 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico sostanzialmente costante, in leggero decremento nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale: 1.919 ettari di montagna, dei quali 179 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 386 ettari hanno pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 1.354 ettari pendenze superiori ai 20°(71% circa del territorio comunale). È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 828 ettari, che costituiscono il 43% circa dell'intero territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Susa, Sub-ambito "*Area Susa-Avigliana*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia ed iniziativa a livello sovracomunale di sub-ambito;
- sistema produttivo: appartiene all'*Ambito di valorizzazione produttiva marginale* del P.T.C., che fa capo al "*Bacino di Susa*";
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalla Autostrada "A32" Torino – Bardonecchia, dalla Strada Statale n. 25 del Moncenisio e dalle Strade Provinciali n. 127, n. 209, n. 210 e n. 212;
  - è interessato da "Ipotesi di tracciati alternativi di linee ferroviarie ad Alta Capacità Torino-Lione", proposti da ALPETUNNEL e da ATS, i quali prevedono entrambi un tratto in superficie ed un tratto in galleria;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dal Torrente Cenischia, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è altresì interessato dalla seguente acqua pubblica: Rio di Bard;
  - la Banca dati Geologica della Regione Piemonte individua 107 ettari di aree inondabili, con tempi di ritorno compresi tra i 25 e i 50 anni, 73 ettari interessati da areali di frane attive, 6 ettari di crolli cartograficamente delimitabili, un crollo incanalato, un crollo diffuso, un crollo di limitate porzioni lapidae e frane con crolli;
  - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia la presenza di conoidi attivi non protetti, valanghe a pericolosità molto elevata o elevata, esondazioni e dissesti a carattere torrentizio non perimetrati, frane attive e frane attive non perimetrate;
- è classificato sismico "zona 3", dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 3274 del 20/03/2003;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegare agli elaborati del P.T.C.)

visto l'articolo n. 19 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e s.m.i. "*Testo unico delle disposizioni e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*", il quale prevede tra l'altro che "... *l'approvazione del progetto preliminare o definitivo (di un'opera) da parte del Consiglio Comunale, costituisce adozione della variante allo*

*strumento urbanistico ...*”, qualora il progetto non risulti conforme alle previsioni urbanistiche;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 4/2004 di approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo edificio comunale e dei relativi servizi;

rilevato che il Comune di Venaus, con la deliberazione testè citata propone, ai fini della realizzazione del nuovo edificio destinato a sede comunale, la variazione della destinazione d'uso dell'area interessata dalla suddetta opera, da agricola “Aa1.3” ad *area pubblica a servizi ed attrezzature sociali “Sp3a”*, regolata dall'articolo 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente piano;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

visto il parere del Servizio Urbanistica datato 31/03/2004;

dato atto che non vengono proposte osservazioni;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i., che la Variante Semplificata al P.R.G.I., contestuale all'approvazione del progetto preliminare della nuova sede comunale del Comune di Venaus, avvenuta con deliberazione di C.C. n. 4 del 27/02/2004, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Venaus la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso